

NOMINE E POLITICA. L'ex assessore della giunta Tosi è stato prescelto dal presidente Zaia come commissario straordinario dell'Ater fino alla riforma di fine anno

La rivincita di Corsi fa litigare il centrodestra

La Lega esulta: l'uomo giusto per la nostra politica che vuole dare la casa prima ai veneti. Ma gli alleati non gradiscono

Enrico Santi

«Avete capito perché sono rimasto nella Lega, questa è una famiglia...». Per Enrico Corsi, l'ex assessore cacciato dalla Giunta Tosi dopo la sua candidatura con Zaia alle regionali, è il giorno della rivincita. Al Liston 12 di piazza Bra, scortato dai vertici del Carroccio, si presenta infatti, fresco di nomina, come nuovo commissario straordinario dell'Ater, l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di proprietà della Regione. Corsi prende il posto di Giovanni Pesenato, un tecnico vicino al consigliere regionale di Forza Italia Massimo Giorgetti. E tale avvicendamento, che ha un significato eminentemente politico, non ha mancato di creare polemiche (articolo a fianco).

Quello di Corsi, spiega l'assessore regionale Luca Coletto, «è un incarico ponte in attesa dell'approvazione della riforma dell'Ater, cui sta lavorando la leghista Manuela Lanzarin». Si prevede che il testo della riforma sarà discusso a Palazzo Ferro Fini entro la fine dell'anno. «Ho chiesto un resoconto di tutto il patrimonio, voglio capire bene la situazione. L'Ater», è il primo commento del neo-commissario, «possiede circa cinquemila appartamenti in tutta la provincia e la sfida è fare il meglio con le poche risorse a disposizione



Il vertice della Lega: Luca Coletto, Enrico Corsi, Paolo Tosato, Paolo Paternoster. FOTO MARCHIORI

per costruire edifici nuovi e per le ristrutturazioni». Risorse, anticipa, «saranno ricavate dalla valorizzazione di parte dell'area del Prusset a Verona Sud, di fronte alla Fiera, di cui siamo proprietari e dall'eventuale alienazione di alloggi, ma», avverte, «non ci saranno svendite».

Con il controllo dell'Ater, tuttavia, la Lega vuole lanciare un messaggio politico: al primo posto delle assegnazioni dovrà esserci «chi ha uno storico legame con il territorio». Tradotto: prima i veneti e i veronesi «doc», poi gli immigrati. «Oggi», sottolinea Corsi, «le assegnazioni spettano ai Comuni, ma l'Ater è della Regione e sarà essa a

dettare le nuove regole: al primo posto ci saranno le persone con una forte territorialità perché è assurdo che resti fuori chi è sempre vissuto e ha sempre pagato le tasse qui. Poi serve una razionalizzazione: gli appartamenti più grandi devono andare alla famiglia numerose».

Entusiasta il segretario provinciale della Lega Paolo Paternoster. «Corsi è persona preparata, pochi come lui sono adatti a guidare l'Ater, azienda strategica in quanto seconda proprietaria immobiliare nel Veronese e con ricadute concrete sulla vita dei cittadini, ma», rimarca, «negli ultimi anni tanti alloggi sono stati assegnati a utenti che

hanno ben poco a vedere con il territorio, mentre i nostri cittadini restano ultimi in graduatoria, adesso devono essere i primi...». E, si dice sicuro il segretario cittadino Paolo Tosato, «i veronesi troveranno giovamento da questa scelta». Per Coletto, la nomina di Corsi da parte di Zaia «è una scelta di fiducia anche nei confronti della Lega di Verona e un atto di riconoscenza nei confronti di Enrico per la sua coerenza». A Corsi fa i complimenti anche Lorenzo Fontana, vicesegretario federale. Ma lo avverte: «Dimostri di essere all'altezza del compito, mi aspetto di sentir parlare molto delle sue proposte innovative». ●

Detronizzato per far posto al nuovo

Pesenato al veleno: «È l'ennesimo schiaffo che ricevo dal Carroccio»



Giovanni Pesenato con Massimo Giorgetti

Francesco Scuderi

«Sono vittima di una lottizzazione politica, una telefonata dei vertici della Lega nord di Verona mi ha costretto a dare le dimissioni». L'ex commissario straordinario dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (Ater) di Verona, Giovanni Pesenato, commenta amareggiato l'estromissione per fare spazio

al leghista Enrico Corsi. «Non ho nulla di personale contro Corsi», precisa Pesenato, «ma dispiace essere stato costretto ad abbandonare un incarico che sarebbe giunto a scadenza naturale a novembre, solo per interessi politici».

Di professione geometra, Pesenato da più di 15 anni è vicino all'Ater: dal 2000 in poi è stato componente del comitato tecnico e dal 2010 al 2015 prima vicepresidente e poi membro del

cda. A novembre dello scorso anno è arrivata la nomina annuale a commissario straordinario. Un incarico ottenuto grazie alle competenze e alla vicinanza politica al vicepresidente del consiglio regionale Massimo Giorgetti.

Delle sette Ater presenti in Veneto, quella scaligera in mano a Forza Italia rappresentava l'eccezione, le altre erano state assegnate ad esponenti leghisti. «Nonostante le poche risorse economiche a disposizione», sottolinea l'ex commissario, «in questi mesi all'Ater ho portato avanti molte iniziative».

«In particolare», prosegue Pesenato, «nella pianura veronese ci siamo impegnati sui progetti di Corte Severi a Legnago e sulle ex Cipolline a Cerea, dove saranno realizzati nuovi alloggi, mentre a Castagnaro abbiamo ricevuto di recente l'agibilità per delle case che da assegnare».

Per Pesenato, la cacciata anticipata dall'Ater, è l'ennesimo schiaffo in faccia ricevuto dal Carroccio.

Nel 2015, sempre in virtù di accordi politici si era visto sottrarre la delega di vicepresidente dell'Ater a favore del leghista Umberto Peruffo. Infine, lo scorso giugno, la Lega lo aveva appoggiato senza successo nella corsa alla poltrona di sindaco di Minerbe per poi ritirare il sostegno dopo la vittoria di Andrea Girardi, tesserato del Carroccio, che aveva chiesto di correre con una civica senza simbolo scatenando le ire del partito.

VERSO LE ELEZIONI COMUNALI. Dalla Lega e Fratelli d'Italia arrivano le condizioni politiche per creare gli schieramenti. Ma Tosi è per il Sì

«Alleanze con chi vota No al referendum»

Coletto, Tosato e Zanotto possibili candidati a sindaco E Bozza guarda al progetto Parisi di Forza Italia

«Preclusioni non ce ne sono, ma chi voterà Sì al referendum sulle riforme costituzionali di Renzi sarà dall'altra parte della barricata».

Le voci sui possibili candidati e le polemiche tutte interne al centrodestra scaligero tra Forza Italia e Battiti, continuano a creare fibrillazioni in vista delle amministrative del 2017. E dopo aver tracciato la linea di confine, i vertici del Carroccio e di Fratelli

d'Italia ora lanciano messaggi di distensione verso la lista Tosi.

«Noi abbiamo già messo sul tavolo i nomi di tre possibili candidati a sindaco: Luca Zanotto, Luca Coletto e il sottoscritto» ricorda il senatore e segretario cittadino del Carroccio Paolo Tosato. Nei giorni scorsi si era parlato di una possibile discesa in campo di Stefano Casali, capogruppo tosiano in Regione. «Preclusioni non ce ne sono», sorride Tosato, «ma Casali deve chiarire il suo pensiero perché ora come ora è all'opposizione a Zaia, alla Lega Nord e a Forza Italia... Sarebbe utile

poi che chiarisse la sua posizione sul referendum». Poi taglia corto: «I confini dell'alleanza di centrodestra adesso sono Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Battiti, L'Officina, Futuro popolare... Quindi in questo momento Casali è fuori». Tuttavia, non chiude la porta a chiave: «Parte dell'esperienza amministrativa dell'ultimo decennio è stata positiva, soprattutto nella prima Giunta Tosi e ci sono tanti esponenti della lista Tosi con i quali abbiamo ottimi rapporti, ma sta a loro decidere da che parte stare... Non siamo chiusi al dialogo con singoli

esponenti che vogliono scrivere una nuova pagina che riparta dal centrodestra». Il segretario provinciale Paolo Paternoster pensa già al dopo Tosi: «Ripartiremo dal lavoro che Corsi ha dovuto interrompere su Traforo e filobus, ma soprattutto torneremo a dare voce ai veronesi e alle aziende».

Un appello alla pax interna nel centrodestra lo lancia Ciro Maschio di Fratelli d'Italia. «Non è utile che futuri alleati litighino tra loro, per vincere bisogna anteporre gli interessi della coalizione alle ambizioni di parte». E lancia un ponte verso gli attuali in-



Stefano Casali



Alberto Bozza

quilini di Palazzo Barbieri: «Una parte importante dei tosiani potrebbe tornare nel centrodestra e il referendum sarà il discriminante... Chi si

schiera con Alfano e Verdini sa di diventare la stampella del centrosinistra, mentre chi si schiera per il No si trova dalla parte della nostra al-

leanza, per cui la collocazione nazionale è decisiva anche per Verona. Se si ravvede», conclude, «Tosi ha la possibilità di dimostrare di essere ancora nel centrodestra».

Intanto, sembra guardare con interesse verso il nuovo corso di Forza Italia, sia a livello nazionale, con il progetto Parisi, che in riva all'Adige anche l'assessore allo Sport Alberto Bozza. «Non entro nelle polemiche dei giorni scorsi, ma l'unica cosa che condivido è la posizione di chi afferma che sia importante riportare l'asse del centrodestra verso l'area moderata distinguendosi da chi indossa felpe verdi e non propone alcuna progettualità se non quella dell'astrattismo degli slogan». ● E.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Change is Good.
Nuova Hyundai Tucson

Agile, elegante e spaziosa, comoda ed equipaggiata ai massimi livelli. La nuova Tucson è tutto questo e molto di più. Da oggi anche nella nuova versione 1.7 CRDi da 141CV con cambio automatico a doppia frizione 7 DCT. A te non resta che venire a provarla, il cambiamento ti sorprenderà.

Nuova Hyundai Tucson tua a 19.800 euro. E con Hyundai i-Plus, da 249 euro al mese* e dopo 3 anni decidi se tenerla, sostituirla o restituirla (TAI 4,97% - TAEG 6,62%).
L'offerta è valida in caso di permuta o rottamazione di veicolo usato.

Scopri tutte le novità di Tucson su hyundai.it

Seguici su [f](#) [y](#) [t](#) [i](#) [h](#) [hyundai.it](#)

*SALVO CONDIZIONI E LIMITAZIONI INDICATE DA CONTRATTO.
Gamma nuova Tucson: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 4,6 a 7,6. Emissioni CO2 g/km da 119 a 177. Prezzo promo riferito a nuova Tucson 1.6 GDI Classic, IPT e PFI esclusi. Offerta valida con permuta o rottamazione di veicolo usato. Offerta valida fino al 31/08/2016. Con il contributo delle Concessionarie aderenti. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento: Prezzo € 19.800, anticipo € 5.000; importo totale del credito € 15.450,00 da restituire in 35 rate da € 249,00, ed una rata finale di € 8.938, importo totale dovuto dal consumatore € 17.816,50. TAI 4,97% (tasso fisso) TAEG 6,62% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.852,60, istruttoria € 350,00, incasso rata € 3,00 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva: € 39,50. Offerta valida dal 04/07/2016 al 31/08/2016. Condizioni contrattuali ed economiche nelle Condizioni contrattuali ed economiche e nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Creditor Protection Insurance (Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione vita inabilità totale permanente, perdita d'impiego; in alternativa, Polizza Credit Life per qualsiasi tipologia di lavoratore - contratto di assicurazione vita, inabilità totale temporanea e permanente) durata della copertura pari a quella del finanziamento, premio € 680,40 compagnie assicurative: Cnp Santander Insurance Life Dac e Cnp Santander Insurance Europe Dac (facoltativa e perciò non inclusa nel TAEG). Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari. Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/servizi/postvendita/Sanni.aspx. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture.

Concessionaria Ufficiale Hyundai
Lovato Diesel
Showroom: Via Flavio Gioia, 7 - VERONA - Tel. 045 509380
a 200 metri dal Casello Verona Sud
Showroom: Via E. Ferrari, 5 - LEGNAGO - Tel. 0442 603266
Showroom: Via A. De Gasperi, 43 - DOMEGLIARA - Tel. 045 6861037
info@lovatodiesel.com www.lovatodiesel.hyundai.it